

presieduta da un Consigliere della Corte dei conti e composta di due rappresentanti del Ministero dell'interno, di uno del Ministero delle finanze e di un altro dell'ente interessato.

La Commissione esprimerà il suo parere nel termine di un mese dalla richiesta.

(È approvato).

ART. 3.

Al presidente della Commissione è assegnato un gettone di presenza di lire 25, ed a ciascuno degli altri componenti un gettone di lire 20, per ogni giornata di adunanza, alla quale intervengono.

La spesa per i gettoni di presenza del presidente e dei rappresentanti dei Ministeri dell'interno e delle finanze farà carico al capitolo 15 del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio corrente, ed ai corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi futuri.

I gettoni di presenza e le spese di viaggio spettanti al rappresentante dell'ente interessato saranno a carico dell'ente medesimo.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931.

È iscritto a parlare l'onorevole Mezzi. Ne ha facoltà.

MEZZI. Onorevoli camerati, dopo le parole alte e vibranti del camerata Del Croix nella seduta di ieri non è certo facile domandare a voi l'indulgenza della vostra attenzione per la mia modesta parola; ma calcolo su questa vostra indulgenza. Quando si guarda il nostro bilancio degli esteri e lo si guarda per sottolineare i temi della lingua e della cultura all'estero, ci accorgiamo subito che tutto ciò trascende le cifre del bilancio non solo, ma anche dei capitoli del bilancio; ci accorgiamo che se veramente vogliamo considerare il grande problema dell'azione spi-

rituale, dell'azione culturale, allora il bilancio diventa gigante e dovrebbe comprendere tutti gli impulsi che tendono a far prevalere la speciale fisionomia spirituale di un popolo, la sua speciale civiltà.

Passano le grandi guerre, tragedie di sangue e poemi di gloria, ma c'è una lotta, ma c'è una gara che continua sempre ed è quella della preminenza spirituale.

Il Duce ha già parlato altre volte di questa gara ideale. Ciò ho premesso per concludere che bisogna dare un'enorme importanza alla messa in valore di questa azione spirituale nel mondo.

L'onorevole camerata Leicht ha rilevato che l'azione nostra si va svolgendo gradatamente ed efficacemente nelle Americhe e in Europa; e possiamo aggiungere che essa si svolge in modo efficace anche nel Mediterraneo; ma non con quella vastità che sarebbe nei nostri voti.

Le cifre del bilancio che ci sono presentate con i commenti un po' accorati del nostro camerata onorevole Polverelli fanno meditare appunto sulle deficienze e sulle necessità di questa azione culturale. Tali deficienze e necessità s'impongono a noi quando usciamo dai confini e vediamo come si svolge praticamente la nostra azione.

Per la verità però dobbiamo aggiungere tosto che il nostro rammarico per queste deficienze viene notevolmente confortato dal constatare come in questi ultimi anni la tonalità della nostra azione all'estero si sia notevolmente elevata.

È con grande compiacimento che, quando entriamo nelle sedi dei nostri rappresentanti all'estero abbiamo la sensazione di trovarci in un ambiente nel quale non si trattano solo regolarmente gli affari ordinari, ma vi pulsa un'anima nuova; sentiamo che chi vive là dentro ha compreso il grande compito che ha diinnanzi a sé, sentiamo tutto lo spasimo per quello che vorrebbe fare e che non ha possibilità di fare, e riportiamo con noi la fiamma di questa passione, e il dovere di trasfonderla intorno a noi, per far sì che i giusti desideri, abbiano a trovare appagamento.

In Egitto, nella Palestina, nella Siria i nostri connazionali tentano di far risorgere e di sviluppare la nostra lingua italiana, che altra volta vi aveva tanta risonanza, tentano di far rivivere la nostra cultura, e noi vediamo le nostre scuole sia Regie, sia private vibrare di questo grande fervore.

Ma il fervore non basta a sanare le deficienze. Troviamo che manca qua e là, ad